

INTERROGAZIONE n. 807

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto

e dell'articolo 99 del Regolamento interno

OGGETTO: Nomina del Presidente delle Aree Protette delle Alpi Cozie e delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore

PREMESSO CHE:

- La Legge Regionale n. 19/2009 (*Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità*) prevede all'art. 14 che la nomina del Presidente avvenga d'intesa con la Comunità delle aree protette, principio volto a garantire una gestione condivisa del territorio;
- La *governance* dei Parchi non può prescindere da un rapporto fiduciario con gli amministratori locali, pena la paralisi amministrativa e l'impossibilità di attuare politiche efficaci di tutela e promozione.

RILEVATO CHE:

- L'iter di nomina per l'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie si è rivelato particolarmente travagliato, tanto da costringere la Giunta Regionale a riaprire i termini per le candidature nell'agosto 2025 (B.U. n. 32 del 7/8/2025), ammettendo formalmente, già in quella sede, il "*mancato raggiungimento dell'intesa*" con il territorio;
- Nonostante questo chiaro segnale di dissenso, con la Proposta di Decreto n. 117/2025 la Giunta ha deciso di procedere unilateralmente alla nomina del Presidente ricorrendo al potere sostitutivo;

RILEVATO ALTRESI' CHE:

- Come nel caso dell'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie anche per l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore la nomina del nuovo presidente ha registrato dapprima il mancato raggiungimento, in due successive votazioni, dell'intesa tra i sindaci del territorio e quindi alla scelta della Giunta regionale di procedere applicando i poteri sostitutivi;

CONSIDERATO CHE:

- Come riportato anche dagli organi di stampa locale la figura del neoeletto Presidente dell'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie è al centro di uno "scontro" politico che si trascina da mesi;
- Le segnalazioni che giungono dagli amministratori della Valle di Susa e della Val Chisone indicano che il consenso sul nome del Presidente nominato sarebbe stato decisamente esiguo, configurando questa nomina come una forzatura istituzionale a danno della maggioranza dei Comuni del Parco;
- Analogamente gli organi di informazione novaresi hanno più volte evidenziato, riportando l'esito delle votazioni dell'assemblea, un sostanziale e maggioritario disaccordo dei rappresentati del territorio sulla figura scelta dalla Giunta Regionale alla guida dell'Ente;
- Dopo un lungo periodo di commissariamento, gli Enti in questione necessiterebbero di una guida autorevole e pacificatrice;

INTERROGA IL PRESIDENTE E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE:

1. Se la Giunta fosse consapevole dell'esiguo sostegno che i due Presidenti nominati avrebbero raccolto sul territorio;
2. Per quale motivo, a fronte della palese "mancata intesa" certificata già ad nei mesi estivi, non si sono cercati profili di mediazione capaci di unire il territorio;
3. Per quale ragione la "comprovata competenza" citata nel decreto sia stata valutata preponderante rispetto alla rappresentatività territoriale, sovvertendo di fatto lo spirito della L.R. 19/2009 che pone l'intesa con il territorio come cardine della gestione delle aree protette.

Daniele Valle - Consigliere Regionale del Partito Democratico

Domenico Rossi - Consigliere Regionale del Partito Democratico